

Disabilità e sicurezza sul lavoro: le strategie per una prevenzione efficace

a cura di Serena Mortari*

monografia

La monografia di questo numero esplora il tema della sicurezza per le persone con disabilità nei luoghi di lavoro. L'idea è nata dall'attività di ricerca che ho svolto nel mio triennio di dottorato presso l'Università degli Studi di Verona. Lo studio prodotto ha rilevato criticità importanti¹ e questa monografia intende far luce su alcuni aspetti di questo delicato argomento.

Antonella Cappabianca, avvocato e dottore di ricerca in Storia e Teoria dello Sviluppo economico alla LUISS, nel suo contributo indaga il ruolo delle capacità lavorative in relazione alla sicurezza sul lavoro, esaminando all'interno del sistema italiano le buone prassi e i possibili miglioramenti legati all'approccio della valorizzazione delle abilità individuali nella prevenzione del rischio sul posto di lavoro.

Nel secondo articolo Angelo Lascioli, ricercatore di Pedagogia Speciale all'Università di Verona, propone il tema dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità intellettiva, che

comporta la predisposizione di interventi mirati e il riconoscimento dei doveri e dei diritti anche in materia di sicurezza e responsabilità.

Angelo D. Marra, dottore di ricerca in Diritto Civile all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nel suo elaborato fornisce uno sguardo critico sulle norme antisismiche e su quelle relative alla sicurezza sul lavoro, evidenziando in modo particolare i fattori che tendono a marginalizzare le persone con disabilità.

Il contributo di Guido Migliaccio, professore aggregato di Economia aziendale e Ragioneria presso l'Università degli Studi del Sannio, pone l'accento sui «diversamente abili» come risorsa utile alle aziende e, in generale, al sistema economico-sociale. Grazie al disability management vengono favorite l'innovazione e la produttività. La sicurezza della persona con disabilità deve essere preservata come tutti gli altri fattori relativi alla produzione. Se il soggetto «diversamente abile» viene inserito in un contesto lavorativo, anche i familiari possono mettersi alla ricerca di un impiego; inoltre la persona disabile risulta essere un importante target di mercato per le aziende. Tutto questo contribuisce a creare

* Dottore di ricerca in Scienze dell'Educazione e della Formazione continua, Università di Verona.

¹ Vedi S. Mortari e A. Attanasio, *Sicurezza sul lavoro e disabilità: una relazione problematica. Lineamenti di una ricerca*, «L'integrazione scolastica e sociale», vol. 10, n. 1, 2011, pp. 78-88.

un circolo virtuoso per l'economia. Antonino Attanasio, avvocato e dottore di ricerca in Economia e Direzione delle Aziende pubbliche presso l'Università degli Studi di Salerno, sottolinea come la presenza di lavoratori con disabilità conferisca un valore aggiunto all'azienda, intesa come un complesso di beni organizzato dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa. Il patrimonio aziendale deve essere protetto rendendo anche la persona con disabilità consapevole dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e assistive.

L'ultimo contributo della monografia riporta i risultati del mio studio, illustrando come l'attivazione di un percorso formativo personalizzato per i lavoratori con disabilità e i dirigenti-responsabili della sicurezza sia da considerare strategica per promuovere la cultura della sicurezza in azienda, tenendo conto delle problematiche specifiche legate alla disabilità. L'esito della ricerca consente di aprire lo scenario a ulteriori iniziative formative in grado di rispondere ai bisogni espressi dai soggetti che operano nel contesto lavorativo.